



*Onorevole Presidente Rizzetto,  
Onorevoli deputate e deputati,*

In primo luogo, desideriamo rivolgere un sentito ringraziamento alla Commissione per l'opportunità di fornire il nostro contributo al dibattito sull'intelligenza artificiale (IA) partecipando a questa indagine conoscitiva sul rapporto tra IA e mondo del lavoro. Siamo lieti di condividere la nostra visione sull'evoluzione e le potenzialità di questa tecnologia, che rappresenta un tema prioritario per Meta e che riteniamo abbia fondamentale rilevanza per il futuro della società.

In particolare, vorrei approfondire la relazione tra Intelligenza Artificiale, sistema produttivo ed ecosistema tecnologico nel suo complesso. Per fare ciò, spiegherò il nostro approccio allo sviluppo dell'IA, il nostro impegno in questo settore e i valori alla base del nostro lavoro.

L'intelligenza Artificiale è da sempre un elemento fondante dei nostri servizi perché abilita processi fondamentali per i nostri servizi come, ad esempio, la personalizzazione dei contenuti del *feed* e la presentazione di inserzioni rilevanti per gli interessi degli utenti.

Invece, sono probabilmente meno noti altri aspetti altrettanto cruciali del nostro lavoro sull'IA tra cui gli investimenti che Meta compie da circa 10 anni in ricerca, sviluppo e diffusione dell'Intelligenza Artificiale *open source*. Si tratta di aspetti relativi agli investimenti e alla ricerca che reputiamo essenziali per raccontare il nostro impegno nello sviluppo di questo settore nonché di potenziale rilievo per i lavori di questa Commissione.

Con riferimento al primo tema, vorrei illustrare alcuni esempi di come la progressiva introduzione dell'IA nei nostri servizi abbia migliorato le performance e l'efficienza di tutte le categorie di lavoratori che usano le nostre piattaforme per far crescere le loro attività imprenditoriali e commerciali.

In particolare, l'IA ha permesso di avere a disposizione sui nostri servizi un sistema di raccomandazione di contenuti più preciso che permette di massimizzare sia gli



investimenti che le imprese compiono in pubblicità online che gli sforzi diretti ad internazionalizzare le aziende e i loro prodotti.

Inoltre, Meta ha recentemente compiuto investimenti per introdurre l'IA generativa per la creazione di inserzioni online, e prevediamo che l'implementazione di queste nuove funzionalità a livello globale sia completata entro il prossimo anno (*background generation, image expansion e text variation*), in modo da rendere i contenuti più interessanti e di fruizione più immediata per gli utenti dei nostri servizi. Un effetto di questa soluzione che merita di essere evidenziato è il fatto che gli inserzionisti potranno utilizzare queste nuove funzionalità per massimizzare l'efficacia del loro processo creativo.

In merito agli investimenti che Meta effettua da anni nello sviluppo di modelli di base (*foundation model*) di tipo *open-source* reputiamo significativo evidenziare le implicazioni di questi modelli per il mondo del lavoro con particolare attenzione ai benefici per l'ecosistema dei professionisti dell'IA.

I modelli di base sono sostanzialmente modelli che forniscono una base (da cui "*foundation*") su cui si possono costruire altre funzioni. Definiamo modelli di base "aperti" quelli la cui utilizzazione da parte di terzi è concessa attraverso diritti di proprietà intellettuale permissivi, quei modelli in cui codice e parametri sono pubblicamente accessibili perché resi disponibili dall'azienda che li ha sviluppati.

Il nostro modello più recente, disponibile per uso commerciale è Llama 2, un *large language model* di tipo *open-source*. A tale riguardo, il **report "The economic opportunities of open foundation models for Europe"**<sup>1</sup>, realizzato da Oxera per Meta, fornisce una panoramica dettagliata e promettente di come i modelli di base *open source* creino valore per l'ecosistema tecnologico a breve-medio-lungo termine.

In termini generali, l'approccio *open-source* offre una serie di effetti benefici per l'ecosistema capaci di influire positivamente sulla produttività e l'efficienza delle aziende tecnologiche che vi accedono. In primo luogo, l'approccio *open-source* contribuisce alla riduzione dei costi di accesso e all'efficientamento dell'uso delle

---

<sup>1</sup><https://www.oxera.com/wp-content/uploads/2023/10/The-economic-opportunities-of-open-foundation-models-for-Europe-1.pdf>



risorse. In questo modo, le aziende possono beneficiare di un modello IA tecnologicamente avanzato ad un prezzo generalmente più basso, oltretutto senza doverne sviluppare l'infrastruttura autonomamente. Questo permette anche di rispondere alle esigenze di organizzazione aziendale in modo più rapido ed efficace. In secondo luogo, questi modelli contribuiscono alla riduzione di barriere all'ingresso grazie al principio collaborativo alla base dei modelli *open-source* e grazie alla conseguente riduzione di costi di acquisizione. In terzo luogo, anche facendo riferimento ad un orizzonte temporale più ampio, è opportuno sottolineare come questi modelli contribuiscono alla democratizzazione dell'Intelligenza Artificiale, sia in termini di accessibilità sia in termini di possibilità di sviluppo.

Infine, i modelli aperti possono essere studiati, testati e migliorati collaborativamente, arricchendo così progressivamente l'ecosistema tecnologico nel suo complesso. Questo percorso partecipativo contribuisce a valorizzare anche le aziende più piccole, attraverso un effetto di sinergia tra le diverse componenti della catena del valore.

Come azienda crediamo fortemente nell'effetto trasformativo dell'Intelligenza Artificiale e degli effetti ecosistemici dell'IA basata su modelli aperti. Le ricerche e gli studi a nostra disposizione evidenziano tali effetti su diversi servizi, imprese e settori: per le start-up tecnologiche, per le aziende di telecomunicazioni, per i servizi finanziari, per l'industria automobilistica e il commercio al dettaglio.

Per permettere al mondo dei professionisti di massimizzare le potenzialità di questa tecnologia, riteniamo fondamentale che la regolamentazione (l'AI Act europeo, così come le strategie nazionali per l'intelligenza artificiale) sia ispirata da principi di innovazione aperta, e che permetta uno sviluppo tecnologico virtuoso. Sugeriamo, ringraziandovi ancora una volta, di accompagnare la trasformazione attraverso l'IA con un approccio aperto e condiviso che permetta di massimizzare i benefici riducendo al contempo i rischi.